



VERSO UNA STAGIONE NUOVA

di SILVIO SIRIGU

SALUTIAMO «IL SECONDO RISORGIMENTO D'ITALIA»

Il Comitato Centrale, in armonia con i voti espressi a Grottaferrata dal Consiglio Nazionale, all'unanimità ha deliberato di fondare «Il Secondo Risorgimento d'Italia» e ne ha nominato direttore responsabile il giornalista professionista dott. Silvio Sirigu, socio della Sezione di Roma.

L'A.N.C.F.A.R.G.L. vede finalmente realizzato l'obiettivo di dotarsi di un proprio organo di stampa.

Nel salutarne la nascita e fortemente auspicandone la vitalità, sono certo che tutti gli Associati vorranno assicurare alla rivista tutta nostra il massimo di collaborazione, di lettura, di diffusione, di sostegno finanziario.

La professionalità e l'impegno del direttore responsabile sono già valida proiezione del successo della iniziativa editoriale.

Per l'A.N.C.F.A.R.G.L. Editrice: il Presidente Nazionale rappresentante legale

Luigi POLI

L'ATTO DI NASCITA DELLA NUOVA RIVISTA

Tribunale Civile di Roma
Sezione per la stampa e l'informazione
N. Cronologico: 4308
Il sottoscritto Direttore di Cancelleria CERTIFICA

che in data 28/11/91 è stato iscritto al n. 00661/91 del registro della Stampa tenuto da questa Cancelleria il Mensile — Titolo: SECONDO RISORGIMENTO D'ITALIA (IL)

— Sottotitoli:

Rivista Mensile dell'A.N.C.F.A.R.G.L.

— Carattere: Storia, Cultura, Attualità

— Sede: Roma - Via Sforza, 4

Tecnica Diffusione: stampa

— c/o: Tipografia Stilgrafica

— sede: Roma - Via della Mortella 36

del quale si è dichiarato:

— Proprietario

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE INQUADRATI NEI REPARTI REGOLARI DELLE FORZE ARMATE

— Quota: 100%

Sede: Roma - Via Sforza, 4

Rappresentata legalmente da:

POLI LUIGI

Nato a: Torino il 24/08/23

Residente: Firenze - Via degli Alfani 86

— EDITORE

Associazione Nazionale Combattenti della Guerra di Liberazione inquadrati nei reparti regolari delle Forze Armate Sede: Roma - Via Sforza, 4. Rappresentata legalmente da Poli Luigi, nato a Torino il 24-08-23 - Residente a Firenze, Via degli Alfani, 86.

DIRETTORE RESPONSABILE

Silvio Sirigu, nato a Orroli (NU) il 23-09-21, residente a Roma, Via Appiano 59 - Ordine dei Giornalisti: Consiglio Interregionale del Lazio e Molise - Iscrizione Elenco professionisti.

Il Direttore di Cancelleria
F.to Ivana Lini

Finito di stampare nel Febbraio 1992

Incipit novus ordo?!

Signori lettori, nessun allarme; nessuna lacrima merita di essere versata nè di alleluare è il caso.

Il desueto *latinorum* non rivela affatto l'inizio di una nuova Enciclica, propria del Sommo Pontefice. Neppure preannuncia una specie di rivoluzione copernicana, riserva degli scienziati.

Nessuna nuova frontiera, dunque, ma procediamo verso una stagione nuova.

Nell'essenziale settore stampa dell'A.N.C.F.A.R.G.L. puntiamo a cambiare: anzi non poco è già cambiato.

Finalmente, abbiamo una pubblicazione di proprietà dell'Associazione: non è più privata come l'antecedente, seppure a spesa sociale dell'Associazione.

La testata, come notate, è diversa e nuova; il Direttore Responsabile è un altro. La linea editoriale, in adesione alle richieste dei soci e dei lettori, in perfetta sintonia con la Dirigenza nazionale e periferica, ambisce a realizzare una pubblicazione di alto livello, ovviamente tenendo presenti le disponibilità finanziarie.

Effettivamente si vuole cambiare; nello stile, nei contenuti, nella immagine, nella intensità e tempestività della diffusione.

Non mutano, però, lo spirito originario e le idee-forza.

Si vuole cambiare, ma nel solco della tradizione militare, nella fede e nella valenza degli ideali per cui abbiamo combattuto in guerra e stiamo operando in regime di democrazia e di pace, soprattutto mirati ad esaltare e vivificare il sacrificio dei Compagni d'arme caduti nelle trincee, nei mari, nei cieli e nei campi di prigionia per liberare l'Italia e per renderla degna artefice del suo migliore avvenire.

Allergici a indulgere al reducismo di maniera, parolaio e nichilistico, non ci sentiamo degli ex combattenti, sclerotizzati e museali, vivacchianti nei parchi delle rimembranze. Siamo ancora coscienti e responsabili protagonisti della storia patria, partecipi del destino delle Forze Armate di oggi e di domani, come ieri, e della comunità nazionale. Decisamente proiettati verso l'avvenire.

È indubitalmente vero: vogliamo contare di più. Pretendiamo giustamente che non esistano immemori del nostro essenziale contributo al Secondo Risorgimento d'Italia, che non resistano riserve intorno ai valori alti ed eterni che esprimiamo e rappresentiamo, ai nostri interessi morali e spirituali e, anche, ai nostri diritti economici, previdenziali e pensionistici che sussistono e che rivendichiamo con forza: la forza del vero perché reali, del bisogno e, soprattutto, della dignità.

«Il Secondo Risorgimento d'Italia» non può non essere la voce robusta, la memoria storica, la coscienza critica del nostro piccolo mondo che contava e conta attraverso le leve generazionali.

Ai giovani specialmente si rivolge il nostro animo perché sia forte in essi la volontà di seguire il nostro esempio, di assurgere a testimoni della storia.

Ci sforzeremo, tutti insieme, nonostante la drammatica limitatezza delle risorse finanziarie dell'Associazione, di renderlo strumento veicolare penetrante di ricordo e di rievocazione, collante di relazione con i soci, supporto valido a messaggi di elevazione, di formazione civica e culturale, senza lamentazioni nostalgiche e pietistiche, senza declamazioni e proclami, abbattendo complessi di frustrazione, rifuggendo dal culto della personalità, abolendo le fiere della vanità, soltanto tesi quotidianamente alla ricerca di approcci nuovi, di nuovi consensi, articolati, all'interno e all'esterno della nostra gloriosa Associazione: concretamente insieme, sempre.

Noi che abbiamo sentito il fascino e l'orgoglio di servire la Patria, noi che siamo i depositari e i testimoni di valori autentici, noi che ancora vogliamo apprendere e contestualmente essere punto di riferimento per la gioventù e per i posteri, gridiamo la determinazione di differenziarci in meglio, anche con il nostro organo di stampa, considerando come storia la Storia, riservando alla vita del Sodalizio spazio e dedizione, dialogando con i lettori e ascoltandoli, dando voce e rilievo non solo ai Capi, ma, soprattutto, a chi dice e scrive «cose» al di fuori del deterioro gazzettume servile, stimolando esperienze ed intelligenze per incidere sulle coscienze.

In tale ambito di motivazione, di intendimenti e di auspici è ora gradevole al direttore responsabile, giornalista professionista, già arditto del Boschetti e poi «Friulino», ancora una volta volontario per assolvere gratuitamente l'oneroso incarico, reso omaggio a tutti gli Eroi Caduti per la libertà e ai Commilitoni, soci di ogni Arma e grado iscritti all'A.N.C.F.A.R.G.L., formulare voti beneauguranti per i lettori.

E, ora, superato l'anelito faustiano all'insonne operare, muniti di siffatta volizione, subito al lavoro da samurai, voltiamo veramente pagina, per dimostrare, tutti e ciascuno, affidabilità, credibilità, fiducia, consenso.